

«Qui la priorità a nidi e aiuti alle famiglie»

Il tour elettorale tra centri di assistenza e beni sequestrati ai clan della camorra

Lia Peluso

Il tour della ministra per le Pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti più che elettorale è stato una ricognizione sulle tematiche del suo dicastero tra centri assistenza e strutture tolte ai clan, dal Villaggio dei Ragazzi a Maddaloni al ristorante Nco a Casale. Ma ieri anche la giornata di tensioni tra Gianpiero Zinzi e

il sindaco Carlo Marino sul piano scuole e la rivelazione su fb della candidata di Fdi Carmen Russo: «Io positiva al Covid».

A pag. 23



Verso le elezioni



Peso: 19-1%, 23-37%

Famiglia e disabili, le sfide della Bonetti

► Il tour della ministra in provincia tra centri di assistenza e strutture nate per valorizzare beni confiscati alla camorra ► Tra Zinzi e il sindaco Marino scintille sul piano scuole e dimensionamento degli istituti del capoluogo provinciale

ALLE URNE

Lia Peluso

Il tour della ministra per le Pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti in provincia di Caserta più che elettorale e di sostegno ai candidati al consiglio regionale di Italia Viva è stato una ricognizione sullo stato dell'arte delle tematiche del suo dicastero in provincia di Caserta. Ad accompagnare la ministra c'erano Nicola Caputo, i coordinatori provinciali di Iv, Carmen De Rosa e Peppe Altieri, e i candidati Bernarda De Girolamo, Vincenzo Santangelo e Luigia Martino.

Famiglia e pari opportunità sono stati i temi affrontati durante gli incontri ad Alife, presso la Fondazione «Giuseppe Ferraro», e al Villaggio dei Ragazzi a Maddaloni, e ancora presso il ristorante Nco, Nuova cucina organizzata e, sempre a Casal di Principe, la ministra si è fermata presso la sede dell'associazione che si occupa di autismo «La forza del silenzio», in un bene confiscato alla camorra.

Ad Alife la sindaca Maria Luisa Di Tommaso ha evidenziato che erano 50 anni che un ministro non metteva piede nel suo comune. «Già prima dello sviluppo della pandemia - ha affermato Bonetti - abbiamo investito due miliardi e mezzo per la costruzione di nuovi asili nido, servizi per la prima infanzia e servizi polifunzionali al servizio delle famiglie. Di questi due miliardi e

mezzo ho voluto personalmente che il 50% fosse destinato alle regioni del Sud. Uno dei progetti che ho presentato per il Recovery fund va proprio nell'ottica di un incremento per i servizi per le famiglie di questo tipo. Accanto a questo, richiamo il tema del lavoro femminile che è strettamente connesso alle difficoltà familiari. Investimento nel lavoro femminile soprattutto nel Sud Italia: questo, con il ministro Provenzano, è uno degli obiettivi che stiamo portando avanti, certamente attraverso la decontribuzione, la formazione e uno sviluppo dell'imprenditoria e dell'auto imprenditoria femminile».

Intanto, nella giornata di ieri, si sono registrati scontri virtuali tra candidati. A essere coinvolti sono stati i sindaci di Caserta, Carlo Marino, e quello di Maddaloni, Andrea De Filippo, e i due candidati al consiglio regionale Gianpiero Zinzi della Lega e Giuseppe Razzano della lista De Luca presidente. Il primo scontro via social ha riguardato Marino e Zinzi e la materia del contendere è stata l'ordinanza del Tar Campania relativamente alla gestione della modifica del piano di dimensionamento scolastico dell'istituto De Amicis. «Prima di parlare o scrivere, studiate - ha rimarcato Marino - e tutto diventa più facile per chi spera di votare una classe dirigente che deve essere guida dei nostri terri-

tori». Zinzi non ha perso tempo e ha replicato a Marino: «Devi ringraziare Cosentino e Falco, tu che parli di ascensore sociale».

Razzano ha invece attaccato De Filippo, perché ha preso parte all'inaugurazione del comitato elettorale di Zinzi. «La sua presenza - ha affermato Razzano - è la conferma del patto con cui sta svendendo Maddaloni in cambio di un posto nel partito di Salvini in Parlamento alle prossime elezioni politiche, facendo votare tutti i suoi fedelissimi, consiglieri e assessori per un partito e un candidato che dovrà difendere e favorire altri territori».

Ma la giornata di ieri è stata segnata anche dalla comunicazione di positività al Covid, via social, della candidata al consiglio regionale di Fratelli d'Italia, Carmen Russo, moglie dell'ex sindaco di Castel Morrone, Pietro Riello. Per Russo la campagna elettorale proseguirà d'ora in avanti utilizzando tutti i mezzi di comunicazione tranne gli incontri di persona, che saranno sostituiti da quelli virtuali. Per quanto riguarda Fdi, è prevista una tappa in provincia della leader nazionale Giorgia Meloni in data da definire.

RUSSO, CANDIDATA DI FDI, RIVELA SUI SOCIAL: «SONO RISULTATA POSITIVA AL TEST DEL CORONAVIRUS»



Uno degli incontri della ministra Elena Bonetti. Agenzia Luciano Frattari



Peso: 19-1%, 23-37%